Anno 56 - Numero 60

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13 —.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

SABATO 12 Marzo 1921

Politico quotidiano del mattino

La Camera, il Senato, la Stampa

salutano Luigi Luzzatti nel suo 80.o genetliaco

CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 11. — Presiede DE NICOLA.

Per l' 80.mo genetliaco di S. E. Luigi Luzzatti

TRENTIN ricorda che oggi l'onor. Luzzatti compie 80 anni. Legato a lui da vincoli non recenti di affettuosa amicizia crede interpretare il sentimento unanime della Camera inviando al collega illustre gli auguri più fervidi, il pensiero più devoto, le più vive e più care speranze.

Ricorda la mirabile attività di Luigi Luzzatti, i suoi studi geniali nelle più varie e difficili discipline, la sua eminente opera di uomo di stato, il suo inestinguibile amore di patria, un affetto costante per le classi più umili, alle quali dedicò tutto se stesso nel campo della cooperazione. Da 50 anni in questa Camera ove raccolse fortune e onori ha serbato intera la sua purezza e semplice il suo costume. Inchiniamoci reverenti, esclama l'oratore, alla gagliarda vecchiaia di questo autentico maestro di bontà e di amore (vivi applausi).

CRISPOLTI esalta la rara equanimità di Luigi Luzzatti e il fervore del suo spirito filantropico che lo fece indefesso apostolo di fratellanza e di bontà umana. A questi sentimenti l'oratore rende omaggio in nome della fede sua e dei suoi amici, auspicando pace agli uomini di buona volontà, (applausi).

TANGORRA a nome di tutti gli studiosi delle scienze economiche italiane saluta la forte vecchiezza di Luigi Luzzatti che ha reso alla Patria i più eminenti servigi e rese la scienza strumento poderoso di civiltà e di benessere per le classi più umili.

SANDRINI a nome della Regione Veneta rivolge i più fervidi auguri di lunghi prosperi anni al venerando illustre collega ed alla sua egregia famiglia.

PANTANO rivolge un affettuoso augurale saluto all'insigne vegliardo che ebbe il vanto di associare la sua sapiente operosità alle vicende della Patria nostra, dall'aurora fino al pieno coronamento della sua risurrezione (applausi al centro).

FROVA a nome della classe degli agricoltori ricorda le insigni benemerenze che Luigi Luzzatti si acquistò nel campo della cooperazione e della previdenza agraria. Ricorda anche la sua opera nel campo delle più alte idealità e feconda dei più benefici effetti non solo materiali ma anche morali (applausi approvazoni).

GASPAROTTO all'uomo che in 60 anni di vita tanta luce intellettuale sparse intorno a sè, al conservatore che primo vide e propugnò le provvidenze a favore dei lavoratori, al maestro che della sua cattedra fece un faro luminoso di verità e di bontà rivolge un reverente affettuoso saluto.

MUSATTI, a nome del partito socialista, al di sopra e all'infuori delle competizioni politiche si associa agli auguri cordiali che la Camera ha manifestato per Luigi Luzzatti. Ricorda le alte benemerenze acquistate dall'insigne uomo nel campo della legislazione sociale sopratutto per l'istituto della cooperazione. Invia a Luigi Luzzatti un saluto affettuoso anche a nome di Venezia sua città natale.

NITTI esprime un augurio rispettoso e devoto all'antico parlamentare, al venerando maestro che in mezzo secolo di vita politica ed economica non lascia che ricordi di gentilezza e pel quale, anche chi ebbe a polemizzare talvolta con lui non ebbe che un sentimento di amicizia e di devozione.

In Luigi Luzzatti ravvisa l'affermazione ed il simbolo della solidarietà dei popoli civili. A lui, come a Paolo Boselli, vada l'augurio e l'espressione e l'attestazione della riconoscenza della patria.

FACTA rileva che la Camera italiana ha sempre palpitato di un sentimento di riverenza per coloro che ebbero eletto ingegno ed infinito patriottismo. Ricorda in Luigi Luzzatti l'uomo che ha sempre dato nel campo della previdenza sociale la parte più nobile dell'animo suo. Luigi Luzzatti è così vivente esempio e monito del dovere che ci impone di amare il nostro paese dell'infinito amore col quale egli ama l'Italia (applausi).

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE. Onorevoli Colleghi, Voi potete intendere meglio che io non lo dica, con quale animo mi associo al saluto reverente e commosso che oratori di tutte le parti della Camera hanno voluto rivolgere a Luigi Luzzatti, che noi circondiamo di unanime rispettoso affetto, per le elettissime doti di ingegno e di cuore. Potrei ripetere per lui ciò che egli scrisse di un grande amico e maestro, ricordato testè dall'on. Tangorra, che cioè il suo intelletto aristotelico annoda in colleganze mirabili e misteriose le più opposte discipline, potrei aggiungere che associando la savviezza all'amore temperò sempre l'ardore dell'entusiasmo col freddo calcolo della ragione per la difesa della finanza e dell'economia nazionale, onde la sua parola lucente di immagini e sfavillante di idee può ben dirsi prefazione ed epilogo, profezia e critica, insegnamento ed esempio (applausi).

Raccolto quasi misticamente nei suoi studi che sono per lui un sovrano rimedio ai dolori ed alle amarezze inseparabili della vita politica, alieno dalla facile popolarità che vuole schiavi i suoi idoli, fedele ai programmi, ribelle alle improvvisazioni pericolose, liberale nelle idee, conservatore nelle amicizie, tenace negli amori, indulgente nelle avversità, Luigi Luzzatti passa in mezzo a noi insieme con un altro decano della nostra assemblea ricordato dall'on. Nitti, l'on. Boselli, ugualmente caro al nostro cuore e sacro alla nostra devozione (applausi vivissimi) come la personificazione e la sintesi delle generazioni che prepararono ed affrettarono la grandezza e la prosperità del nostro paese (applausi vivissimi).

I suoi libri, le sue monografie, le sue lezioni, i suoi discorsi sono uno dei più gelosi patrimoni intellettuali dei tempi nostri ed in essi attraverso il pensiero vivificato da una fede, attraverso la parola che non suona ma crea, par quasi che si riafferm la tradizione millenaria della gentilezza italica e si riconsacrino le virtù immortali del genio della nostra stirpe (applausi vivissimi).

Al nostro illustre collega che consideriamo con orgoglio come nostro maestro io invio a nome vostro e mio l'espressione della nostra sincera riconoscenza e della nostra calda ammirazione. Associandomi all'augurio che fu formulato: che egli, cioè, continui per lunghi anni ad onorare colla sua eloquenza la tribuna parlamentare ed a illustrare nel mondo colla sua fama gloriosa il nome d'Italia. (I deputati e i ministri sorgono in piedi plaudendo lungamente. Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'on. presidente).

I patti colonici

Seguito della discussione del disegno di legge relativo ai canoni e contratti agricoli.

MARINO svolge lungamente il seguente ordine del giorno: «La Camera ritiene necessario integrare il progetto di legge con provvedimenti per la soluzione dei contratti di sublocazione, non giustificati dall'interesse della produzione, per la riforma organica dei comitati arbitrali, per la disciplina del diritto di escomio applicando il principio della giustificazione della causa».

Parlano CAMPI socialista e MIGLIOLI popolare. Questo ultimo termina auspicando che al disopra del vecchio giacobinismo e del vecchio anticlericalismo, le classi lavoratrici si uniscano per conquistare un avvenire migliore. Mai come in questo momento vi è una legge morale che deve valere per tutti e con questa passione e con questa fede che si può raggiungere la salvezza (applausi al centro).

La pergamena dei senatori

Il discorso dell'on. Luzzatti

ROMA, 11. — Stamane alle 11, numerosi senatori si sono riuniti nella sala Maccari al Senato, per consegnare all'on. Luzzatti, in occasione del suo 80.o compleanno, una pergamena a nome di tutto il Senato. Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente della Camera on. De Nicola.

Al suo entrare nella sala l'on. Luzzatti è stato vivamente applaudito.

Ha preso subito la parola il presidente del Senato on. Tittoni ed a lui ha risposto l'on. Luzzatti.

Ecco il discorso dell'on. Luigi Luzzatti:

«Con profonda commozione che mi rompe la parola sulle labbra «parvae curae loquentur ingentes stupent», ringrazio i senatori presenti ed i lontani che si associarono cordialmente a questo convegno, del quale intendo il sommo onore, interpretato coll'altissimo discorso dell'illustre Presidente Tittoni.

Egli ha evocato il ricordo di quei giorni nei quali i nostri sommi maestri Minghetti, Sella, Visconti Venosta, Antonio Scialoia, i legittimi eredi di Camillo Cavour, ci educarono alle fatiche e alle responsabilità della vita pubblica, quando con Quintino Sella e sotto il dominio del suo fascino austero, collaboravamo a preparare duri balzelli per la prima volta salvatori del bilancio e dell'onore della Nazione, si pensava a raccogliere affannosamente quattro centinaia di milioni annui con le imposte. Ora l'unità della misura tributaria è il miliardo!

Ringrazio anche con viva gratitudine il vostro presidente di avere concéduto un breve cenno all'iniziativa di riforma del Senato, intesa a fortificare la salutare autorità. Non dimenticherò mai quel giorno nel quale un senatore egregio, alla cui memoria mando un affettuoso saluto, propose ed ottenne unanime il voto di additare alla Corona la conferma dell'ufficio di presidenza liberamente eletto, atto essenziale che proposi e vinsi fra non lievi difficoltà. Certo, illustre e caro amico, tempi difficili l'Italia attraversa, ma tutti i popoli, con maggiore o minore intensità, anch'essi li attraversano, in proporzione delle loro sofferenze e dei loro sacrifici, nei quali noi abbiamo il privilegio di un primato considerabile, ma che talora ci si contende per misurarci avaramente le giuste riparazioni. Il punto essenziale è di sostituire al regime della violenza, quello della libera controversia parlamentare e scientifica. Questa libera controversia è il gran crogiuolo purificatore, dove si cimentano le verità o gli errori, il possibile e l'impossibile e ne esce quella salutare evoluzione di idee e di istituzioni che costituisce la rinnovata salvezza delle umane società.

La nostra patria più soffre e meglio dobbiamo amarla, con appassionata fede e metterne in evidenza (ciò che non abbiamo saputo fare ancora con sufficiente energia) la grandezza non solo degli eroismi militari, ma di quelli civili. E' necessario istituire un pubblico paragone, esporlo e chiarirlo all'estero, e nei convegni ufficiali che troppo si protraggono aggravando nella pace i dolori della guerra.

E' d'uopo dimostrare che nessuno Stato più del nostro, proporzionando gli sforzi ai mezzi dei quali disponiamo, ha compiuti sacrifici uguali a quelli dell'Italia. Prima della guerra a valori normali e non gonfiati dalle enfiagioni della carta moneta, tutta la ricchezza dell'Italia non era molto superiore all'entrata di un solo anno dell'impero britannico. E commentando con questo criterio lo sforzo espresso nel nostro debito pubblico, nelle nostre imposte incomparabili per severità, esso ci deve valere quegli indennizzi che ci spettano. Chi ha osato imporre il capitale, le entrate, i consumi di ogni specie nella misura della nostra audacia tassatrice? Chi sopporta con maggiore rassegnazione di patriottismo questi carichi insieme congegnati con tali accorti e ferrei riscontri che nulla più sfugge al fisco italianamente inesorabile? Non perdiamo la fiducia di ottenere giustizia noi che ne abbiamo diritto. E dopo il Caporetto militare, dal quale uscimmo con gloria imperitura, adoperiamoci oggi per uscire incolumi anche dalle presenti difficoltà. Affidiamoci a questi due grandi principii che integrano a vicenda l'ordine pubblico difeso coraggiosamente contro tutte le prepotenze: della libera controversia parlamentare e scientifica che faccia trionfare la giustizia in uno stato non sopraffatto dalle pretese eccessive del capitale e del lavoro, i quali combattendosi si distruggono, riconducendo entrambi al rispetto di quelle leggi morali ed economiche fuori delle quali non è vi è salute nè in cielo, nè in terra.

Così facendo le nostre istituzioni politiche usciranno incolumi anche da queste nuove prove. Abbiamo saputo salvare e far grande l'Italia dopo Lissa e Custoza, la salveremo e la faremo grande sicuramente anche dopo Vittorio Veneto. Viva il Re! Viva la Patria immortale!»

Quindi l'on. Tittoni ha offerto la pergamena recante la scritta dettata dal Senatore Molmenti, seguita dalle firme di quasi tutti i senatori.

La medaglia d'oro dei giornalisti

ROMA, 11. Oggi alle ore 16 all'Associazione della Stampa è stata offerta all'on. Luigi Luzzatti in occasione del suo 80.mo compleanno una medaglia d'oro espressamente coniata dalla zecca di Roma. Tra i presenti si notavano il ministro Croce, il sottosegretario on. Porzio, il sindaco di Roma on. Rava, molti senatori e deputati e una larghissima rappresentanza della classe giornalistica romana. La medaglia reca nel recto l'effigie dell'on. Luzzatti e nel verso la scritta: «L'Associazione della Stampa Italiana 11 marzo 1921». Il presidente on. Barzilai ha consegnato la medaglia all'on. Luzzatti esprimendogli la riconoscenza dei giornalisti per la sua opera a pro' della stampa e sopratutto per quanto egli nella sua operosa utilità di giornalista e di uomo politico ha fatto per la patria e per l'umanità. Quindi Giuseppe Meoni consigliere delegato della Federazione della stampa legge le adesioni dell'on. Giolitti, del presidente della Camera e del Senato e quelle di tutte le associazioni giornalistiche italiane e di molte straniere. Infine l'on. Luzzatti ha ringraziato esprimendo la sua riconoscenza a tutti gli intervenuti ricordando vari aneddoti della sua vita giornalistica e politica. Egli ha terminato invitando tutti i giornalisti presenti a volersi sempre ispirare nella loro attività all'amore per la Patria.

La medaglia dei veneti

ROMA, 11. — Oggi alle ore 17 nella sede della Associazione agricola commerciale a iniziativa della Associazione tra Veneti residenti a Roma si è tenuto un trattenimento ad onore dell'on. Luzzatti. Il prof. Giordano sindaco di Venezia ha offerto al festeggiato una medaglia d'oro. Parlarono l'on. Sandrini, il senatore, Torlonia presidente dell'associazione agricola commerciale, l'on. Pietriboni. A tutti ha risposto applaudito l'on. Luzzatti.

Sono intervenuti l'on. Sitta, Trentin e i senator Cassis, Romanin Jacus, Valle, il sindaco di Padova Cacciamiga, le rappresentanze di molte città del Veneto e numerosi invitati.

LA NOBILE OFFERTA DEI POSTELEGRAFONICI

ROMA, 11. — Il presidente del Comitato postelegrafonico di propaganda per il prestito nazionale in occasione dell'80.o compleanno dell'on. Luigi Luzzatti, gli ha rimesso un vaglia bancario di L. 42.691.10 quale oblazione a favore dell'Istituto degli orfani dei contadini morti in guerra, del quale l'illustre parlamentare è presidente. Tale somma è il complemento degli utili risultati dalla gestione della sottoscrizione popolare mediante francobolli al 4.o prestito nazionale essendosi già precedentemente versate altre lire 600.000.

*

I commenti della stampa

AL VOTO DI GIOVEDI

ROMA, 11. (notte - per telefono) — La «Tribuna» a proposito della seduta di ieri alla Camera dice:

«Chi vi ha assistito riportò una meschina impressione di ciò che è la legislatura in corso, perchè la seduta ha dimostrato le condizioni della attuale Camera, condizioni che creano gravi difficoltà alla costituzione di una maggioranza capace di sorreggere cordialmente un governo in modo da rendergli possibile un'opera continuativa ed efficace, le quali difficoltà si frappongono alla costituzione di una opposizione che non abbia soltanto propositi nichisti e distruttori ma voglia e possa assumersi la responsabilità di prendere il governo della cosa pubblica.

La «Tribuna» rileva questo anormale e dannoso stato di cose contro il quale si ribella sia il buon senso generale sia la coscienza politica dei migliori di ogni parte e conclude dicendo che la gravità della situazione impongono mente diritta, alta e virile.

Commentando la seduta di ieri alla Camera in un articolo dal titolo «Il Parlamento e l'Italia» il «Messaggero» dopo avere notato che di fronte alla visione dei gravi problemi di politica estera ed interna le irrequietudini dei partiti avrebbero dovuto pacificarsi scrive: Il Parlamento è messo nettamente di fronte all'Italia per dare la misura della sua statura e la prova della sua sensibilità nazionale. Si è invece tentato di dare il crollo al Governo su una obliqua questione di procedura. La battaglia è stata aspra e violenta; la sua linea rimane mediocre. Essa appare più ispidata da una speculazione parlamentare di gruppo che da una vera profonda preoccupazione di interesse nazionale.

Il Consiglio nazionale popolare

PER IL CLERO — PER GLI IMPIEGATI — PER LE ELEZIONI NELLE TERRE REDENTE

ROMA, 11. notte - per telefono — Il Consiglio Nazionale del Partito popolare ha preso in esame ed ha approvato l'azione svolta dalla direzione del partito e dal gruppo parlamentare sul controllo delle fabbriche, sul prezzo del pane ecc.

Il segretario don Sturzo ha riferito sulle pratiche fatte circa i provvedimenti a favore del clero ed ha dato conto sull'atteggiamento del gruppo parlamentare riguardo la quetsione economica degli impiegati osservando l'inopportunità che i popolari si fossero prestati ad un voto politico su tale questione.

Si è poi deliberato di approvare la scheda di stato.

La seduta è terminata con l'approvazione di un ordine del giorno col quale si chiede al governo che i cittadini delle terre redente siano finalmente chiamati ad esercitare i loro diritti elettorali.

Il gruppo del Rinnovamento

e la circoscrizione del Lavoro

ROMA, 11. (notte - per telefono) — Il gruppo del Rinnovamento in una riunione tenuta nel pomeriggio di oggi si è occupato della questione delle circoscrizioni elettorali.

Martedì prossimo tornerà a riunirsi per l'esame della situazione politica e parlamentare.

I funerali delle vittime torinesi

a Casale Monferrato

CASALE MONFERRATO, 10. I funerali delle vittime torinesi si sono svolti senza incidenti. Questa sera uno sconosciuto ha tirato due colpi di rivoltella contro il senatore Battaglieri che aveva pronunciato un discorso ai funerali. I due colpi fortunatamente sono andati a vuoto. L'autore dell'attentato è stato identificato.

IL GEN. BADOGLIO IN CIRENAICA

BENGASI, 10. — Il generale Badoglio è sbarcato dal piroscafo «Cagliari» ricevuto dal governatore senatore De Martino e dalle autorità militari. Le truppe gli hanno reso gli onori, la popolazione lo ha accolto con entusiasmo.

Hassuna Pasciá a Roma

TARANTO, 10. — Col direttissimo delle 18.10 è partito per Roma il sindaco di Tripoli Hassuna Pasciá col seguito.

La riunione della direzione

DEL PARTITO RADICALE

ROMA, 11. — La direzione centrale del partito radicale italiano ha tenuto una adunanza con la presenza dei fiduciari delle regioni, dei presidenti delle sezioni e dei membri dei direttori dei gruppi nella Camera e nel Senato. Erano presenti gli on. Cipitono, Satta Branca, Filesi, Ruini, Casertano, De Vito, Scialabba, Giuffrida, Pantano, Beretta, Lo Presti e Pietriboni, segretario politico del partito. Presiedeva l'on. Riccardo Luzzatto. — La direzione udita la relazione del segretario politico on. Pietriboni ha deliberato di convocare entro maggio a Roma il congresso nazionale del partito perchè si pronunci nettamente sui problemi dell'ora presente, cosicchè la azione del partito stesso si uniformi a un programma di immediata realizzazione, richiamandosi in proposito all'ordine del giorno votato nell'adunanza precedente e ha dato mandato al segretario politico di preparare il congresso stesso facendolo precedere da convegni in alcune regioni come nel Veneto, nella Toscana, nella Sicilia, nella Campania e ovunque apparisca conveniente. A coadiuvare il segretario politico in tale opera è stata nominata una commissione composta di De Angelis, Momigliano, Persico, D'Angelo, Epifania, Polastri e Cevelotto. La direzione centrale ha poi lungamente discusso alcuni problemi politici ed ha votato il seguente ordine del giorno Persico - Momigliano: «La direzione del partito radicale esaminate le questioni più urgenti dell'attuale momento politico confida che l'opera del gruppo parlamentare si affermi con unanimità di intenti e di azione:

A) nella tutela dei diritti e degli interessi di Fiume sul porto Barros e sul Delta;

B) nel fare opera a che l'autorità dello stato salvaguardi il patrimonio delle pubbliche libertà facendo sì che le forze che rappresentano una legittima reazione alle violenze dissolvitrici della nazione siano indirizzate ad una azione di ricostruzione democratica e di pacificazione sociale;

C) nel caso di concessione all'esame di stato esso non si accompagni colla distruzione o coll'indebolimento del pubblico insegnamento che deve essere compito precipuo e geloso dello stato democratico, riaffermando il diritto di vigilanza dello Stato sul libero insegnamento;

D) che lo stato debba svolgere un'azione diretta alla ricostruzione economica del paese e che quanto al controllo operaio invece di forme che spezzino l'unità tecnica dell'azienda e danneggiano la produzione nazionale debbano adottarsi forme graduali di collaborazione e di partecipazione all'azienda industriale

I deputati presenti hanno dichiarato di astenersi dalla votazione. E' stato preso quindi in esame il problema degli impiegati ed è stato votato il seguente ordine del giorno De Vito-De Angelis: «La direzione ritenendo il problema del ritordinamento tecnico della pubblica amministrazione inseparabile da quello dello stato economico degli impiegati fa voti perchè il gruppo parlamentare dia intensa opera perchè sia avviato a soluzione con tutta la sollecitudine richiesta dai bisogni dell'amministrazione e dalle insostenibili condizioni di vita degli impiegati stessi».

Al Cons. Superiore del Lavoro

L'INDUSTRIA GIORNALISTICA

ROMA, 11. — Il consiglio superiore del lavoro ha continuato stamane i suoi lavori in seduta plenaria, poichè come è noto la sezione agraria del consiglio stesso, ha terminato ieri sera i suoi lavori. La seduta è presieduta dall'on. Pantano.

Continua la discussione sull'articolo due specificante quali industrie debbano essere sottoposte a controllo.

L'avv. Giuseppe Bruccoleri, a nome della Federazione della Stampa nella cui rappresentanza è stato invitato a partecipare al consiglio e nell'interesse della classe dei giornalisti, esprime il voto che l'industria giornalistica sia concretamente nominata nelle industrie da sottoporre a controllo, non potendosi dubitare, da una parte, del carattere industriale delle aziende giornalistiche ed essendo noto dall'altra, il carattere sindacale assunto dalle organizzazioni giornalistiche facenti capo alla federazione della stampa. L'avv. Bruccoleri dice che il progetto governativo parla di industrie tipografiche ed affini, ma l'industria giornalistica ha tutti i caratteri per essere individuata indipendentemente da quella tipografica ed ha troppa importanza da per sè sola perchè possa essere confusa fra le industrie affini alle tipografiche.

Il prof. Brunelli vorrebbe esclusa dal controllo la navigazione non essendo possibile, egli dice, sottoporre le navi alle stesse discipline dell'industria.

Corte rientra nella discussione generale per ribadire la sua avversione alla legge.

L'ing. De Benedetti sostiene che come si escludono dal controllo le nuove industrie così dovrebbero ora escludersi tutte le altre che sono in via di trasformazione dalla bardatura di guerra allo stato di pace.

L'ing. Biraghi insiste per la esclusione dal controllo delle ferrovie e tramvie già sottoposte e controllate a mezzo della commissione dell'equo trattamento e comunica in tal senso un voto del consiglio del sindacato degli ingegneri ferroviari.

Parlano ancora la signora Argentina Altobelli, Oberti, Gronci, Benassi e si delibera all'unanimità di continuare nel pomeriggio la discussione.

*

La conferenza di Londra

Come viene modificato IL TRATTATO DI SEVRES

ROMA, 11. — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» a Londra telegrafa in data 10: Tutta la giornata è stata di grandissima attività ed è stata dedicata alla discussione del problema orientale. Nella giornata vi sono state conversazioni private coi greci e coi turchi. Nel pomeriggio sono continuate le conversazioni private e vi è stata una riunione di conferenza e siccome Llod George e Curzon dovevano presentare e difendere alla Camera dei Comuni il bill per le sanzioni economiche verso la Germania le riunioni hanno avuto luogo nel palazzo di Westminster ove il premier ha intramezzato le sedute con la sua partecipazione al dibattito alla Camera. Llod George ha invitato a pranzo nello stesso palazzo di Westminster il conte Sforza e il signor Briand. La conclusione di tutto il lavoro odierno è stato l'accordo per la questione orientale sopra questi capisaldi:

1. Larghe concessioni economiche alla Turchia; 2. Gli alleati sono disposti ad abbandonare Costantinopoli ritirando le proprie truppe; 3. Si consente che i turchi entrino nella commissione di controllo per i Dardanelli; 4. Per Smirne viene creato un regime speciale con la nomina di un governatore cristiano. Smirne pagherà un tributo al sultano. Gli alleati comunicheranno ufficialmente ai greci e ai turchi queste decisioni che già essi conoscono ufficiosamente e per le quali i turchi avevano dichiarato che intendevano interpellare l'assemblea di Angora. Tali deliberazioni delle potenze rappresentano una revisione del trattato di Sevres, ciò che è stato l'obbiettivo costante della politica del co Sforza.

Stinnes attacca fieramente la POLITICA ESTERA del GOVERNO

Un solo deput. sostiene Simons

BERLINO, 11. — La commissione degli affari esteri ha continuato oggi la discussione sui negoziati di Londra. Stinnes ha attaccato in termini violenti la politica estera del gabinetto del Reich al quale rimprovera di essere senza idee direttive e senza un programma stabilito. Il fatto di aver inviato a Londra una delegazione senza proposte chiaramente formulate, ha detto Stinnes, ne è la prova.

Simons risponde lungamente a Stinnes.

Briskeigen maggioritario critica la insufficienza dei lavori preparatori per la conferenza di Londra. Soltanto il democratico Haussmann sostiene nettamente la politica del ministro degli affari esteri.

L'OTTIMISMO DEL MARESCIALLO FOCH

PARIGI, 10. — Il maresciallo Foch di ritorno da Londra accompagnato dal generale Weygand suo capo di stato maggiore e dal generale Nollet presidente della commissione interalleata di controllo a Berlino è giunto questa sera alle 19.25 con l'espresso di Calais. Il maresciallo interrogato dai giornalisti ha loro risposto: Voi ne sapete quanto me dai dispacci da Londra, ma vi assicuro che le cose non vanno male.

I ministri hanno approvato L'ATTEGGIAMENTO DI SIMONS

BERLINO, 10. — Il presidente del Reichstag ha presieduto un consiglio di ministri nel quale il ministro degli esteri ha riferito sui negoziati di Londra. In seguito a questa relazione e ad altre informazioni fornite dal dott. Simons, il gabinetto ha approvato all'unanimità l'opera del ministro degli esteri e si è dichiarato solidale con lui per l'atteggiamento tenuto a Londra.

In occasione dell'apertura della nuova dieta prussiana il ministero prussiano ha presentato le sue dimissioni ma esso resterà in carica fino alla costituzione del nuovo Ministero.

*

L'accordo franco-turco

per lo sgombero della Cilicia

PARIGI, 11. — L'«Agenzia Havas» ha da Londra: Briand e la delegazione ottomana hanno concluso stamane un accordo per il rapido sgombero della Cilicia, lo scambio dei prigionieri, la cessazione delle ostilità, la sicurezza delle persone e dei beni e la protezione delle minoranze.

IL TASSO DELLO SCONTO IN INGHILTERRA

LONDRA, 11. — Il Tesoro Inglese ha ridotto al 6 per cento all'anno il tasso dello sconto.

Cronaca delle Provincie

Da S. DANIELE

Per la costituenda Sezione dell'Unione Agenti. — Ci scrivono, 11:

Sul «Giornale di Udine» di ieri leggo nella corrispondenza da San Daniele che gli Agenti di Commercio chiedono l'applicazione della legge sul Riposo Festivo come nel capoluogo. Non esito a dire che i signori agenti di costì hanno perfettamente ragione, e devo anche aggiungere che questo sarà il primo compito del nuovo Consiglio dell'Unione Agenti di Udine e Provincia, Consiglio che sarà rinnovato, come di consueto, entro il corrente mese.

Devo far rilevare però, ed a malincuore, ai signori agenti ed impiegati di S. Daniele, che, nel mentre in tutti i centri della Provincia e precisamente: Tolmezzo, Pordenone, Cividale, Codroipo, Mortegliano, Palmanova, S. Vito al T., ecc., tutta, dico tutta, la classe impiegatizia ha sentito il dovere di formare la propria sezione ed unirsi alla Sede centrale (Udine) la quale impartisce tutti quegli ordini che crede opportuni per il benessere della classe e dà tutti quegli schiarimenti che le vengono richiesti, più assiste gratuitamente, col mezzo del proprio legale, tutti i soci che ne avessero bisogno. Questo gli agenti ed impiegati di S. Daniele non l'hanno fatto; perchè?

Vorrei qui riassumere, se fosse possibile, l'opera svolta dall'Unione a pro' della classe durante l'anno sociale che sta per cadere, mi basta solo farvi rilevare che abbiamo conquistato un contratto d'impiego che ha valore in tutta la Provincia e che voi, cari colleghi sandanielesi, non conoscete; abbiamo risolto la questione economica in città e a Codroipo, e siamo in via di risoluzione a Palmanova ed a Cividale, e saremo sempre pronti ad accorrere e prestare l'opera nostra ove e quando ne fosse richiesta. Come vedono bene gli agenti sandanielesi, la nostra opera, e speriamo in breve anche la vostra, non si limita al solo riposo festivo a cui voi accennaste, ma a moltissime questioni di carattere puramente economico, che solamente con l'Unione si potrà combattere e conquistare.

Tornerebbe per me, concittadini carissimi, molto gradito che nella mia Sandaniele potesse risorgere in brevissimo tempo quella sezione che in Provincia non aveva la seconda per le sue tante belle ed utili iniziative. Colleghi, dunque, all'opera.

Riedifichiamo!

Attilio Menchini

Presidente dell'Unione Agenti ed Impiegati di Udine e Provincia.

Concerto mandolinistico. — Nella sala teatrale Corradini domani sabato 12 marzo, alle ore 20.30, il Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi» di Cividale darà un concerto svolgendo il seguente programma:

«Lontani ricordi» marcia, R. Lombardi — gran Fantasia dell'opera «Bohème» G. Puccini — «Danza Orientale» R. Lombardi — Piccola fantasia dell'opera «Carmen» Bizet — Piccola fantasia dell'opera «Aida» G. Verdi — «Traviata» coro delle zingarelle, G. Verdi.

Fuori programma si proietta il grandioso capolavoro cinematografico: «Maciste contro la morte», accompagnato musicalmente dall'intera orchestra.

Una risposta al Cronista Sandanielese della «Patria» dalla Società Commercianti. — Ci scrivono 11: — Un brano della relazione letta all'assemblea della Associazione Commercianti Industriali ha dato modo al cronista della «Patria del Friuli» di esporre e far risaltare tutti i meriti suoi e quelli della cessata Amministrazione Comunale, nell'accelerare le pratiche per la ferrovia Precenicco - Gemona, mentre lo ha fatto inorridire la affermazione fatta nella relazione dell'interessamento preso dal nostro Sodalizio per la tanto sospirata ferrovia; dice che le nostre asserzioni sono inesatte, che la nostra Associazione non ha fatto che usurpare una iniziativa ecc. ecc.

No, cronista la nostra Associazione non ha usurpato niente ed è stata proprio essa e nessun altro che ha indetto la benefica riunione del 19 agosto 1920.

A provare la verità di questo asserto riportiamo una parte di una lettera che l'on. Ciriani in seguito a precorse pratiche, indirizzava alla nostra Associazione il giorno 28 luglio 1920: «... sarebbe però opportuno promuovere comizi a S. Daniele e Codroipo. «Io sono a loro disposizione».

In seguito a questa offerta la nostra Associazione stabilì, d'accordo coll'on. Ciriani, di indire una riunione nel giorno 19 agosto 1920 ed a tal uopo ha emanato l'invito che qui trascriviamo:

«Giovedì 19 corrente alle ore 18 nella Sala della Società Operaia in San Daniele l'on. Ciriani presiederà un'adunanza nella quale si discuteranno importanti argomenti riguardanti la ferrovia Precenicco - Gemona.»

Lo stesso on. Ciriani riconosce alla nostra Associazione il merito di essere stata l'iniziatrice di quella importante riunione, tanto è vero che si dà premura comunicarle tutte le delibere che si prendono a Roma riguardanti questa ferrovia. In fine nel verbale della seduta del 19 agosto 1920 sta scritto proprio così «... per iniziativa della «Associazione Commercianti sono «convenuti» ecc. ecc. e se questa non fosse stata la verità, quella persona seria e retta che è il nostro Segretario comunale, non l'avrebbe consacrato in un verbale, piegandosi ad un senso di compiacenza. E così crediamo d'aver sufficientemente provato che è verità quanto abbiamo asserito nella nostra relazione. La nostra Associazione ha per unica mira il risorgimento economico del nostro paese e per raggiungere tale scopo nulla trascura.

Ha sicura coscienza di aver fatto qualche cosa di bene e si sente appoggiata dalla parte migliore della popolazione.

Continuerà fidente per questa via senza entrare in polemiche inutili e senza raccogliere critiche tendenziose e non serene.

Il Consiglio Direttivo
dell'Associazione Commercianti e Industriali.

Da TARCENTO

Banca Cooperativa Popolare. — Ci scrivono, 10:

Domenica 6 marzo si è tenuta la assemblea generale ordinaria presenti 42 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 3177 azioni.

Assunse la presidenza il presidente cav. Giulio Mesca che diede lettura della relazione del Consiglio. Dalla relazione stessa emerge che il nono esercizio di questo Istituto fu apportatore di ottimi risultati economici, non solo, ma altresì fecondo di lavoro utile, rivolto alla prosperità di questa regione.

Il movimento generale che nel 1919 fu di L. 61.240.669.80 salì nel 1920 a L. 98.799.731.71. I depositi fiduciari da lire 1756.415.30 aumentarono a lire 2.838.030.48 ed attualmente sorpassano i 3 milioni e 300 mila lire. Cifre veramente significative che dimostrano la fiducia ed il favore che questa Cooperativa seppe conquistarsi. Il portafoglio da L. 1.333.441.38 ascese a L. 2.496.217.10. La relazione accenna alla costituzione nella nostra zona di numerose Cooperative di lavoro, di Consumo e di produzione, allo sviluppo delle quali la Banca Cooperativa portò il suo valido aiuto, pur non trascurando le necessarie garanzie Il servizio delle anticipazioni in conto danni di guerra assunse proporzioni rilevanti. Ne furono effettuate 5076 per L. 9.943.272 e per questi pagamenti si procurò la maggiore speditezza senza badare alle continue esposizioni di fondi propri.

Dopo aver rilevato anche il miglioramento in tutte le altre voci del bilancio, accenna al conto profitti e perdite che segna l'utile netto in Lire 52.521.67 che propone di ripartire come segue: L. 12533 agli azionisti 6 per cento), L. 13130.67 alla riserva ordinaria, 4201 al Consiglio, 4000 al fondo previdenza del personale, 4000 alla beneficenza, 10.009 alla riserva straordinaria, 4657 a nuovo.

La relazione chiude segnalando l'attività e lo zelo spiegati dagli impiegati ed in particolare dall'egregio Direttore sig. Tamburlini.

Il cav. Ripari diede poi lettura della relazione dei sindaci la quale tra altro accenna all'immenso lavoro compiuto con costante prudenza ed oculatezza.

Con l'approvazione unanime del bilancio; così venne erogato il fondo per la beneficenza: L. 300 Asilo Infantile, 500 Orfani di guerra, 400 Cucina economica, 500 Congregazione di Carità, 500 Scuola d'arti e mestieri, 300 Associazione Mutilati, 300 Società Filarmonica di Tarcento; L. 600 Asilo infantile, 600 Patronato Scolastico di Nimis; L. 500 Istituto friulano pro orfani di guerra.

Così con la beneficenza fatta durante l'anno, questa ammonta a L. 6000.

Vennero poi rieletti a consiglieri i due uscenti cav. Job Gregorio e De Monte avv. Arturo, a sindaci effettivi cav. Ripari Ugo, Fachini Pietro e Azzolini Ascanio ed a sindaci supplenti Zoz Ausilio e cav. Pividori Giuseppe.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Comizio socialista — Ci scrivono 11:

Manifesti affissi ai muri annunciano per domani un comizio socialista Si parlerà della disoccupazione e, se sarà il caso, anche della recente fuga di Lenin e della controrivoluzione russa.

I socialisti di S. Vito sono stati denunciati al congresso di Udine come comunisti probabilmente... a loro insaputa. Continuano però a chiamarsi socialisti.

Sarebbe stato meglio che invece di indire un comizio per protestare contro la disoccupazione lo avessero indetto, annunciandolo pressapoco così: «Compagni! Siete tutti impegnati a riunirvi domenica per mettervi d'accordo sulla vostra qualità di socialisti o comunisti.

Da CORDENONS

Pro Monumento ai Caduti — Ci scrivono, 6:

La seconda lista delle sottoscrizioni pro erigendo monumento Caduti in Guerra porta i seguenti nomi: Coop. Lavoro Romans, L. 1000 — Zuccolo Albino, 10 — D'Andrea Vincenzo, 20 — D'Andrea Angelo 20 — D'Andrea Osvaldo e F.lli, 10 — De Piero Giacomo, 2 — Guerra Eugenio, 50 — Fantin Leonardo, 25 — Fantin Antonio, 25 — Fantin Sante, 25 — Scian Giacomo, 20 — Fantin Florindo, 20 — Fantin Vincenzo, 20 — Rumor Vincenzo, 50 — Zaramella Antonio, 25 — Mucignaz Osvaldo, 10 — Mucignaz Luigi, 20 — Mucignaz Pietro, 10 — Lunardelli Giuseppe, 25 — Lunardelli Sante, 10 — Del Zotto Giuseppe fu Angelo, 25 — Piva Filomena, 15 — Azzano Antonio, 20 — Belfi Giuseppe, 20 — Famiglia Antonini, 100 — Operai Cordenonesi Cotonificio Torre, Reparto banchi, a mezzo Puppi Luigi, 61.40 — Totale L. 1638.40. — Offerte prima lista L. 3491.40 — Complessivamente lire 5129.80.

Da PORDENONE

Al Teatro Sociale. — Ci scrivono, 10:

Con un'altra pienona ieri sera al Sociale seguì la 4.a di «Bohème» in una ecotilabile esecuzione.

Lo spartito magnifico, sentimentale, del Puccini, che già diciassette anni fa si diede a Pordenone, continua a venire accolto entusiasticamente dal nostro pubblico mercè anche l'interpretazione splendida che ne viene data a merito speciale della signorina Sabaini deliziosa Mimì, della signorina Presbitero, deliziosa Musetta, dell'eccellente tenore Taboga, il superbo baritono Lussardi, il magnifico basso De Muro e dei bravissimi basso-comico Volponi e secondo baritono Bigardi.

Sempre bene i cori e l'orchestra, diretta dal giovane maestro Castagni il quale si merita tutte le sere, assieme agli artisti, calorosissimi applausi e deve presentarsi con gli stessi dopo ogni atto, alla ribalta.

Una lode si deve tributare al bravo macchinista concittadino sig. Vittorio Ferrari per la sollecitudine ed abilità con cui sa allestire la scena malgrado la deficenza del palcoscenico.

La stagione così può dirsi assicurata; gli i pordenonesi che accorrono ad affollare ogni sera il teatro, lo fanno anche per festeggiare il nostro celebre concittadino artista cav. Pietro Cesari, il quale pur essendo rimasto lontano parecchio tempo dalla sua città natale, non ha fatto mai diminuire l'affetto dei suoi concittadini verso di lui, a cui sono sempre stati riconosciute le elette doti di mente e di cuore.

Piero Cesari, per i suoi grandi trionfi ottenuti in tanti teatri del mondo e quindi tra continui successi anche... economici avrebbe potuto costituirsi una cospicua fortuna. Ciò invece non avvenne per il suo ottimo cuore, sensibile a tutte le sventure; le sue azioni furono sempre rivolte al beneficare, aiutare parenti, amici, colleghi ecc. Quest'uomo quindi merita di essere onorato.

Pordenone, poi, è a lui riconoscente perchè, per lo spettacolo lirico, ha saputo circondarsi di eletti artisti, in parte suoi allievi, altri amici e colleghi che hanno diviso assieme a lui grandi trionfi.

Sabato e domenica avremo la 5.a e 6.a di «Bohème»; per tali sere già le prenotazioni sono numerose; quindi si prevedono pienone.

Nella ventura settimana avremo la «Lucia di Lammermoor» con una celebre protagonista.

A norma degli interessati rendiamo noto che servizi speciali automobilistici avranno luogo nelle sere d'opera.

Gli esercizi principali, poi, durante tutta la stagione, rimarranno aperti sino alle due dopo mezzanotte.

Furto di tremila lire. — Durante la notte tra l'8 e il 9 corr. venivano rubate in danno di tale Velardi, il quale da vario tempo giace in letto afflitto da imperdonabile male, L. 3100 circa. I ladri si introdussero nella stanza dello sventurato, che era rimasta aperta e asportarono il portafoglio contenente la suddetta somma, che si trovava nella tasca interna della giacca appesa a una sedia e si allontanarono abbandonando sul posto una cinghia.

L'autorità di P. S., avvertita con deplorevole ritardo, dalla parte lesa, si recò subito sul posto, assieme con l'arma dei carabinieri, esperendo le indagini del caso.

Non disperiamo che l'opera del solerte commissario di P. S. riesca quanto prima ad acciuffare gli autori del furto.

Contravvenzione al foglio di via. — Da questi agenti investigativi è stata ieri tratta in arresto perchè contravventrice al foglio di via obbligatorio, Stella Cecilia di Luigi, nota negli ambienti equivoci della provincia e che aveva saputo finora abilmente sfuggire ai rigori della giustizia.

Associazione del personale avventizio presso l'Ufficio Terre Liberate. — Ieri presso l'Ufficio Tecnico del Ministero Terre Liberate (Direzione di Pordenone) ha avuto luogo la elezione per la nomina del nuovo Presidente dell'Associazione tra gli Impiegati.

I voti, quasi unanimi, hanno dato il nome del nostro amico sig. Colonnese Umberto di Napoli, già ufficiale di artiglieria, col quale ci rallegriamo per la fiducia in lui riposta.

I colleghi del signor Colonnese, uniti ieri sera assieme a molti cittadini, offrirono all'eletto il bicchiere di congratulazione nella Trattoria Toffolon.

Da BUIA

Beghe di Popolari. — Ci scrivono, 9:

I dirigenti di Udine del Partito Popolare hanno perdute le... staffe della pazienza, per la constatazione di un caso di... come dire?... di ribellione, nei consiglieri popolari di Buia, col categorico rifiuto a voler sussidiare l'Associazione dei Consiglieri popolari».

Quest'atto di indisciplinatezza ha provocato una precipitosa scarrozzata in automobile da Udine a Buia e viceversa a don Tessitori e al signor Masotti, che, a quanto sembra vogliono correre ai ripari prima che l'infezione degeneri in piaga o peggio in cancrena.

E ieri sera si sono visti uscire dalle «organizzazioni bianche» i consiglieri ribelli, pentiti e proni ai voleri dei due numi, che nell'ira della loro potenza minacciavano fulmini e saette e, peggio ancora, di togliere il mandato ai disobbedienti «E no ve digo altro!».

E prono, e ligio ai voleri dei numi era anche il neo segretario della Sezione del P. P., l'ineffabile «Prete di Ragogna» che, pur di rimanere in sella, aveva smesso l'abituale suo tono altezzoso, per assumere un contegno umile e adatto al momento; trasformazione naturale per chi ha passato tutta la gamma dei partiti.

Questa sera ci sarà consiglio comunale; vedremo quale sarà l'effetto della paternale dei numi di Udine; sarebbe comico che si ripetesse la rivolta ai voleri imperativi dei dirigenti del P. P. I.! Come furono comiche le dichiarazioni fatte all'ultima seduta del Consiglio da un assessore del P. P. che dichiarò esplicitamente «di non credere nè alla Madonna e nè ai Santi».

«Roba da ciodi!», direbbe il «Beffardo»!

Uno che osserva e ride.

Da CIVIDALE

Corso accelerato per la formazione di cementisti — Ci scrivono, 11:

Per iniziativa del R. Commissariato Generale dell'Emigrazione, col giorno 14 corrente verrà attivato, presso la R. Scuola di Disegno Professionale di Cividale, un corso accelerato per la formazione di operai cementisti.

Le iscrizioni si riceveranno presso la sede della Scuola dalle ore due alle 5 pomeridiane, fino a lunedì 14 marzo, in cui avranno principio le lezioni teoriche e pratiche, nelle ore prefitte, per la durata di giorni venti.

Agli operai che avranno frequentato col profitto il corso sarà rilasciato un attestato, col quale potranno più facilmente trovare lavoro, anche in Francia, a buone condizioni.

Da Gorizia

Il problema tributario
NELLE TERRE REDENTE

GORIZIA, 10 (rit.)

Comunichiamo un importante ordine del giorno che la direzione dell'Associazione Agraria della provincia di Gorizia ha votato in una recente seduta, ordine del giorno che rispecchia chiaramente la esplicita volontà degli agricoltori goriziani di ottenere anche in materia tributaria quei benefici e quei provvedimenti di carattere eccezionale che il governo ritenne necessari per le provincie liberate.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Agraria della provincia di Gorizia, riunito in seduta ordinaria il 2 marzo 1921,

presò atto delle assicurazioni ottenute dal governo in merito alla questione delle imposte fondiarie per quanto concerne le provincie, assicurazioni per una più equa valutazione delle gravi condizioni dell'industria agricola ed in particolare per sgravi ed esoneri da concedersi alle zone più devastate ed a quelle aziende agricole che pure essendo suscettibili di coltivazione possono considerarsi infruttifere ed inattive e per la esiguità dei prodotti da esse attualmente ricavabili e per le spese occorrenti alla loro valorizzazione.

ravvisando eguale intendimento nella circolare del 28 dicembre 1921 della direzione delle Finanze della Venezia Giulia nella quale veniva concessa una proroga alle denuncie ed ai ricorsi, per ottenere quegli sgravi e quei condoni.

constatando come invece gli organi incaricati della esazione delle imposte non solo non abbiano fino ad oggi desistito dal ricorrere ad atti esecutivi ogni qualvolta i contribuenti non potevano pagare, ma anche come siano del tutto ignari delle assicurazioni delle istruzioni che il governo afferma di avere emanate e quindi proseguano nella esazione con non diminuito rigore fiscale.

invoca nell'interesse generale di tutti gli agricoltori una maggior larghezza nell'applicazione della legge in considerazione che, salvo rare eccezioni, nessuna azienda agricola nella provincia di Gorizia è ancora in grado di dare un reddito effettivamente attivo prima della liquidazione dei danni di guerra e dell'attuazione di quei provvedimenti finanziari già concessi alle terre liberate.

chiede un nuovo termine di ricorso con scadenza al 31 maggio e a tempo debito reso noto con la maggiore pubblicità agli interessati, la provvisoria sospensione di qualunque atto esecutivo.

invita i propri consociati ad attendere con serenità e fiducia nelle assicurazioni avute l'evasione dei ricorsi già presentati e l'accoglimento delle suesposte richieste, riservandosi di effettuare tutti quei mezzi di lotta dai medesimi propugnati e segnatamente il rifiuto in massa al pagamento di qualunque tributo fondiario ove quelle richieste non fossero integralmente accolte e sollecitato il pagamento dei danni di guerra.

IL CORO PONTEBBANO

Domani, sabato 12 corrente mese anche a Gorizia avremo l'occasione di apprezzare il valore ed il merito del maestro Zardini e del coro pontebbano. L'aspettativa è grande avendo noi avuto sentore dei successi ottenuti a Udine, Gemona, Villa Santina ed in altri luoghi del Friuli: Gorizia pure sente il bisogno e il desiderio di udire un po' di canto e di musica prettamente friulana, giacchè la musica e il canto del maestro Zardini non è che una pura interpretazione dell'anima friulana. La Società Filologica friulana si sente ben lieta di aver trovata la possibilità di far pervenire il coro Zardini a Gorizia, ad onta di tutte le difficoltà che si opponevano per dimostrare ancora una volta la sua costante attività nell'interesse del Friuli.

Gorizia in quel saggio di friulanità dimostrerà il suo interesse e amore per le cose nostre e accorrendo in massa al Teatro Verdi darà al maestro Zardini ed al suo coro il benvenuto.

Pubblichiamo qui sotto il programma dei canti friulani che si eseguiranno:

1. «Il salût» parole e musica di A. Zardini. — 2. L'«Emigrant» parole e musica di A. Zardini — 3. «La fine pitariade» parole di B. Chiurlo musica di A. Zardini — 4. «Primevere Autun» parole e musica di A. Zardini — 5. «A Tarcinto» parole di F. Bierti musica di A. Zardini — 6. «Plane, planchin» parole di N. N. musica di A. Blasic — 7. «A no po stâ» parole di Fabiano, musica di A. Zardini — 8. «Ce matine» parole di P. Zorutti musica di A. Zardini. — 9. «27 di otubar» parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 10. «Buine sere ciaso scuse» parole di B. Chiurlo musica di A. Zardini — 11. «Stelutis» parole e musica di A. Zardini — 12. «Serenade» parole e musica di A. Zardini — 13. «Il Furlan» parole di F. Bierti e musica di A. Zardini — 14. «Staiere» parole di E. Carletti, musica di A. Zardini — 15. «A Gorizia» parole di F. Bierti, musica di A. Zardini.

La Società Filologica Friulana G. I. Ascoli (Sezione di Gorizia) nell'impossibilità di rivolgersi a tutti i sodalizi cittadini che amano e coltivano le tradizioni friulane si serve di questo mezzo per pregare i rispettivi Consigli direttivi a voler interessare i propri soci a intervenire numerosi all'esecuzione dei canti friulani che la società corale pontebbana terrà domani sera al «Verdi» e per dimostrare con ciò l'interessamento della cittadinanza al bel canto friulano, tornando questo d'incitamento alla formazione prossima nella nostra città di una Società corale friulana.

IMPORTANTE ASSEMBLEA
dell'ASSOCIAZIONE della STAMPA

Nella nuova sede dell'Associazione della stampa in corso G. Verdi n. 29, primo piano (ex-biblioteca civica del Palazzo Comunale) avrà luogo domani venerdì 11 corr. m., alle ore 14, una importantissima assemblea generale di giornalisti. Tutti i membri del Consiglio direttivo e tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire poichè dovranno venir trattati argomenti della massima importanza.

IL CONSORZIO AGRARIO

Il Consorzio Agrario Cooperativo di Gorizia terrà il giorno 13 marzo p. v. un'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione — 2) Resoconto finanziario — 3) Inaugurazione e benedizione della bandiera degli Agricoltori di Aquileia — 4) Istituzione e sistemazione del segretario per la difesa degli interessi agricoli — 5) Nomina del Comitato per studiare su che gruppo politico dovranno concentrarsi i voti di tutti gli agricoltori nelle imminenti elezioni politiche al Parlamento Nazionale — 6) Eventuali — 7) Elezioni del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i soci sono vivamente pregati a non mancare a questa importante riunione.

Da CORMONS

Servizio Annonario. — Ci scrivono, 10:

Non facciamo la critica per partito preso, siamo osservatori e cerchiamo benevolmente di richiamare l'attenzione dei nostri dirigenti sulle lacune che riscontriamo e su ciò che può portare utile al nostro paese.

Abbiamo detto l'animo nostro sopra vitali interessi in merito a industrie, all'agricoltura, alle scuole e vi ritorneremo a tempo e luogo, perchè non vogliamo che a Cormons si abbia a constatare che vi è ricchezza di parole, ma non di fatti.

Oggi vogliamo spendere una parola sul servizio annonario della città, cosa importantissima e che tocca da vicino la nostra popolazione. Diciamo subito che l'attuale servizio non corrisponde alle esigenze della nostra città. Esso ha un carattere di provvisorietà che dovrebbe alfine cessare ed ha durato fin troppo. Non passiamo a dettagli per non toccare delle suscettibilità; osserviamo però che la stampa ha una missione e viene meno al suo compito se non richiama l'attenzione di chi sta a capo del paese, coll'esporre i lagni del pubblico. Il silenzio può favorire l'interesse di pochi, ma pregiudica quelli della generalità.

Il nostro richiamo deve essere considerato al fine di bene. Troppa rilassatezza c'è in questo servizio; manca energia, avvedutezza, intraprendenza. Ora quante disposizioni riferentisi all'Annonaria vengono messe in pratica? Ben poche, quasi nessuna. Non riduciamo la città ad un villaggio.

Vogliamo anche spendere una parola circa l'approvvigionamento comunale che da parte dell'Annonaria.

Noi siamo convinti fautori, in questi tempi eccezionali, degli approvvigionamenti amministrati dai Comuni. Questa istituzione, se bene ordinata, se bene sorvegliata, deve portare dei grandi vantaggi tanto ai consumatori come all'Amministrazione comunale. L'approvvigionamento serve di ritegno a coloro che del Commercio vogliono fare una speculazione ingorda, dà la sicurezza di avere merce buona ed a prezzi onesti. Ma l'approvvigionamento non deve limitarsi ai soli generi tesserati, ma estendersi anche ad altri generi di prima necessità per

Ieri alle ore 10 in Passons dopo breve malattia all'età di 82 anni spirava l'anima a Dio

Agosto Ferdinando

fu Angelo

i fratelli sigg. ANTONIO, ERMOLAO, i Figli impresari sigg. LUIGI, ANGELO, BORTOLO, NONINO ed i nipoti danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. in Passons alle ore 15.30.

Il presente serve di partecipazione personale.

Passons, 12 marzo 1921.

Società Friulana di Elettricità

Anonima con Sede in Udine

Capit. Sociale L. 3.500.00 inter. versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti della Società Friulana di Elettricità sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di giovedì 31 Marzo 1921, alle ore 15 in prima convocazione ed eventualmente alle ore 17 dello stesso giorno in seconda convocazione nei locali della Società in Udine, Salita Castello N. 2 per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2) Relazione dei Sindaci;
3) Bilancio al 31 Dicembre 1920 ed assegnazione degli utili.
4) Nomina di due amministratori;
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti;
6) Determinazione dell'assegno ai sindaci effettivi per l'esercizio 1921.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni od i certificati nominativi non più tardi del giorno 25 marzo 1921 in Udine, presso la Sede della Società o presso la Banca del Friuli, in Venezia, presso la sede della Società «Cellina».

Venezia, 9 Marzo 1921.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Sindacato Friulano
delle Cooperative di Lavoro
e Produzione fra Combattenti

UDINE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Si porta a conoscenza che l'assemblea ordinaria delle Cooperative aderenti è convocata per sabato 19 marzo m. c. alle ore 10 antimeridiane nei locali sociali di via Missionari per trattare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci e approvazione del Bilancio;
3. Nomina delle cariche sociali;
4. Varie.

L'Assemblea s'intenderà riunita in seconda convocazione dopo trascorsa un'ora da quella fissata con il presente avviso e sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Le Cooperative hanno diritto ad un delegato per ogni 100 (cento) soci.

I rappresentanti delle Cooperative dovranno essere muniti di regolare delega. Il presidente Nicoloso

l'economia domestica. Degli approvvigionamenti non è difficile il rifornimento, grazie al favore accordato ad essi dagli Enti statali, così si mettono in grado di far fronte alle esigenze del pubblico.

Con l'approvvigionamento ben fornito non si avrebbero queste anomalie di prezzo; a Udine si vende il formaggio da grattuggiare a prezzo di calmiere a L. 14.50; a Cormons molti pizzicagnoli, in grazia al nostro servizio annonario, lo vendono a L. 22 ed anche a L. 25 e la stessa qualità; formaggi da tavola che a Udine si pagano al dettaglio L. 12, a Cormons sono a L. 18, e così di tanti altri generi, a seconda del capriccio del venditore.

L'approvvigionamento, oltre a portare un evidente vantaggio alla popolazione, limitandosi ad una piccola percentuale di guadagno, porterebbe un rinsanguinamento alle esauste finanze comunali. Il consumatore, anzichè cadere sotto l'ingorda speculazione, ben volentieri porta il suo piccolo contributo al Comune, dal quale trae lo immediato vantaggio nell'avere merce buona ed a prezzo regolare, e sa che una piccola percentuale va a vantaggio della collettività.

Si potrà obbiettare che il Comune non deve fare delle speculazioni a danno degli altri. Per noi questa non è speculazione, è atto di saggia amministrazione, almeno in questi tempi eccezionali. Nè bisogna preoccuparsi delle Cooperative, le quali anch'esse hanno dei privilegi, ma alla fine fanno il loro interesse e potremmo citare degli esempi di amministrazioni comunali che, rette dai socialisti, tengono degli approvvigionamento in barba alle cooperative dello stesso sangue.

Dunque, riepilogando, se una crisi, più apparente che sostanziale, ha travagliato il nostro approvvigionamento, non è paragone sufficiente per lasciarlo andare alla deriva o sopprimerlo.

Anzi dovrebbe essere il contrario: dargli maggiore impulso, riorganizzarlo in modo in modo che corrisponda allo scopo. Scegliere personale idoneo, pieno di slancio, che sappia il suo mestiere.

Ci pensino i dirigenti, prima di assumersi responsabilità a cui potrebbero andare incontro, sopprimendo questa funzione regolatrice dell'interesse pubblico.

Non influenze partigiane o d'interesse privato o di cooperative devono prevalere a danno del pubblico e del Comune.

Per una nomina. — Esterniamo il nostro compiacimento che nella seduta di Giunta del giorno 8 corr., su proposta del consigliere sig. Arrigo de Savorgnani, appoggiata dal collega sig. Nicolò Benardelli, è stato a maggioranza di voti approvato un vibrato ordine del giorno col quale la Giunta deplorava che l'Autorità Superiore, senza interpellarla era passata alla nomina di membro della stessa quel tale Sviz di Borgnano, persona su di cui pesa un'accusa delle più odiose e invitava il Commissariato Generale Civile a ritornare sul deliberato annullando tale nomina, avvertendo che in caso diverso la Giunta si riteneva dimissionaria.

Plaudiamo all'opera svolta in questo disgustoso incidente della Giunta che con a capo i signori de Savorgnani e Nicolò Benardelli si oppose a che venisse recato tale sfregio al Municipio e a lei stessa, dovuto alla leggerezza dell'autorità, che invece dovrebbe vigilare su queste cose, ha fatto una nuova affermazione di onestà italiana.

Confidiamo di poter dare in breve la notizia che il Commissario generale civile avrà cassata la nomina.

Da MONFALCONE

I danni di guerra — Ci scrivono 18: Malumore vivissimo, giustificato serpeggia a Monfalcone per la lentezza biasimevole con cui si procede al così detto famoso «concordato» per il saldo totale dei danni patiti.

Pochi, rarissimi, sono quelli che ebbero l'inaudita fortuna di fare bene o male (anzi il più delle volte molto male) il loro concordato ed anche questo gravato da tasse, «non in relazione coll'incasso».

L'ispettorato superiore di Finanza a Trieste, è celebre per i passi di lumaca che fa, ma è molto più conosciuto per la mancanza di tatto verso coloro che giustamente reclamano ciò che loro appartiene.

Non così succede per i fabbricati: sappiamo che una casa, posta al centro, da lurida catapecchia è risorta a palazzo, con grande piacere del proprietario.

Perchè la finanza non ci vede dentro? E' ora di finarla colle tergiversazioni!

Cronaca Sportiva

II. AGRIMENSURA b. II. C. RAGIONERIA 3 a 0.

Ieri sul campo di Piazza d'Armi si incontrarono in una partita amichevole le squadre della II Agrimensura e della II. C. Ragioneria, quest'ultima finora imbattuta. Vinse la II Agrimensura per 3 goals a zero dimostrando una schiacciante superiorità. Dei vincitori si distinsero Beltrame, Gervasoni, Termini e Levini.

Squadra vincente: Della Mora, Beltrame (cap.), Gervasoni, Levini, Termini e Borigo I., Roco, Vasinis, Genuzzio, Piuzzi, Moro.

CRONACA CITTADINA

La conferenza di ieri sera

alla Palestra di Via Dante

Ieri sera alla palestra di via Dante si tenne l'annunciata conferenza ai giovani che partecipano al Corso di istruzione premilitare. Oltre a tutti i membri del Consiglio Direttivo dello Sport Club Iuventus erano pure presenti: il colonnello Amante cav. Alberto con un ufficiale d'ordinanza o il Commissario del Corpo Giovani Esploratori signor Arturo Erminio e le due numerose squadre.

Il col. Amante pronunciò elevate parole di saluto ai giovani presenti, incitandoli ad amare la Patria, ad essere disciplinati, a prepararsi degnamente per il giorno in cui vestiranno l'onorata divisa. Accennò al proclama diretto da S. M. il Re durante la guerra col quale diceva: «Cittadini e soldati siate un esercito solo». Biasimò la violenza ed enumerò i frutti che si ottengono con la concordia.

Quindi il signor Gildo Cautero iniziò la conferenza svolgendo il tema «Patria e Famiglia».

L'oratore con belle frasi e con franca parola enumerò quali sieno i doveri verso la Patria. Se in un attimo di raccoglimento, disse, noi facessimo passare dinanzi ai nostri occhi ciò che è la storia della nostra terra, basterebbe, credo, a convincere qualche figlio snaturato o degenere che contro di essa va predicando una lubrica sequela di sovversioni e di progetti inattuabili, di malsane idee frutto e generatrici delle più biasimevoli violenze.

Disse poi quali sieno i doveri verso la Famiglia facendo notare che la donna deve essere amata poichè essa ne è l'angelo tutelare, tutta la carezza della nostra esistenza.

Disse di dare alla donna il suo giusto valore nell'esistenza e non considerarla qualche cosa più basso di noi, commettendo così un'ingiusta considerazione dopo aver esaminato quale missione essa compie nella vita. — Accennò ai doveri verso l'umanità e quindi parlò della disciplina ed esortò i giovani ad essere degni cittadini poichè solo così si farà la fortuna dell'adorata Patria.

La bella conferenza ascoltata in religioso silenzio venne alla fine salutata da generali applausi.

Il colonnello Amante strinse la mano all'oratore augurandosi che il sunto della conferenza venga ascoltato e messo in pratica dai giovani dai quali molto ancora attende la Patria. Dopo alcune evoluzioni militari bene eseguite ebbe termine la serata.

Società Dante Alighieri

Ieri ebbe luogo l'assemblea del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Il presidente Senatore Morpurgo commemorò i soci defunti avv. L. C. Schiavi, Senatore di Prampero, ing. Riccardo Lorenzi, Leonardo Rizzani, co. avv. Ronchi e l'assemblea si è associata assorgendo, alle sue affettuose parole.

Il presidente riferì poi sulla ricostituzione del Comitato e sulla sua azione, durante e dopo la guerra, azione che ebbe il plauso del Consiglio Centrale e dall'assemblea di Trieste, specie per l'assistenza ai profughi e ai bimbi della Venezia Giulia, per i servizi resi all'Esercito e alla Marina e per le artistiche croci di ferro poste in Aquileia sulle tombe dei caduti.

Il dott. Biasutti elogiò la presidenza per l'opera patriottica e pietosa, svolta in tempi difficili, raccomandò che sia fatto risorgere il Comitato Studentesco della Dante, ed espresse il voto che tutto il Friuli venga riunito in un solo collegio politico.

L'assemblea si associò.

Preso atto della nobile lettera di congedo del prof. Libero Fracassetti, ora residente a Roma, l'assemblea espresse viva gratitudine per la collaborazione preziosa da lui prestata, come vice presidente, in così lungo periodo di anni.

Approvati i consuntivi del 1919 e 1920 e il bilancio preventivo del 1921, l'assemblea nominò il nuovo Consiglio Sociale.

Proroga del decreto Luogt. 13-10-918 n. 1672

SUI PROBIVIRI

A norma dell'art. 1 del D. L. 13 ottobre n. 1672 che limita la efficacia dei provvedimenti contenuti nel decreto stesso sino a sei mesi dopo la conclusione della pace, col 30 aprile p. v. i Collegi di probiviri in base ad esso istituiti o sostituiti avrebbero dovuto cessare di funzionare.

Data però la brevità del tempo e la lunga procedura stabilita per la loro istituzione dalla legge 15 giugno 1893, n. 295, essi non avrebbero potuto essere prontamente sostituiti e quindi molti centri industriali sarebbero rimasti per lungo tempo privi di queste magistrature provibiriali, delle quali è pur sempre sentito il bisogno fra le classi operaie per la sollecita ed economica risoluzione delle controversie derivanti dal contratto di lavoro.

Per ovviare a tale inconveniente con R. decreto del 20 gennaio scorso, la efficacia del decreto luogot. in parola è stata prorogata per la durata di mesi tre e quindi i collegi in base ad esso istituiti o sostituiti continueranno a funzionare, così come sono attualmente costituiti, sino al 31 luglio del corrente anno.

Nuovo professore d'organo

Don Giovanni Pigani otteneva in questi giorni il diploma di professore d'organo al Liceo di Bologna, con splendida votazione. Congratulazioni.

Don Pigani è allievo del maestro Don Placereani; a lui pure i nostri rallegramenti.

La scoperta di nuovi ingenti quantitativi

DI GRANO E CRUSCA AL PASTIFICIO MULINARIS

Il Prefetto ordinò ieri il ritiro dei rilevanti quantitativi di grano farina e crusca sequestrati l'altro giorno al molino Mulinaris e il Consorzio Granario inviò un ufficiale per eseguire l'operazione.

In un magazzino nascosti dietro una parete di casse vuote, furono scoperti altri cento quintali di crusca e circa 70 quintali di farina che il Mulinaris non aveva denunciato.

Il Mulinaris è sempre irreperibile.

3 mila lire rubate

DA UNA DOMESTICA

Nel pomeriggio di ieri si presentava ai Magazzini Robotti, fuori Porta Cussignacco, la domestica del sig. Domenico Cabrini, domandando dell'operaia Vuattolo Ermenegilda, alla quale consegnava una somma di duemila lire pregandola di tenerla in deposito fino a martedì, giorno in cui sarebbe ritornata per ritirarla.

La Vuattolo prese in consegna la somma, quindi la domestica del signor Cabrini, con mille raccomandazioni, se ne andò.

Subito dopo però si presentava al signor Robotti il figlio del Cabrini, il quale domandò della domestica, raccontando che in casa sua erano mancate tremila lire e che, sospettando della donna di servizio, l'aveva seguita fino al magazzino.

Il signor Robotti, che era già stato informato dalla Vuattolo, la chiamò e questa raccontò quanto era avvenuto, consegnando al sig. Cabrini la somma avuta in consegna.

Questi si diede subito ad inseguire la domestica, la raggiunse e la tradusse in casa, mandando subito ad avvertire gli agenti i quali la arrestarono.

Le altre mille lire sono scomparse, nè la domestica ha voluto darne ragione.

Un furto nell'atrio dell'ufficio post.

Ieri verso le 19.30 nell'atrio dell'ufficio postale il signor Giampietro Madrassi venne derubato della valigia contenente campioni e il copia commissioni che teneva sotto il braccio.

Il signor Madrassi prega il sig... ladro di mandargli al Ristorante Manin il copiacommissioni tenendosi pure la valigia.

La Pesca di beneficenza di Pasqua

(Seguito 4.o ELENCO)

Dal VI.o Rione: Pavanello De Angeli Emma 50 — Micoli Matilde 50 — Doldan famiglia 5 — Dr. Antonio e Teresa Gardi 10 — Famiglia colon. Cavarzerani 10 — Ina Battistella 10 — Famiglia Pepe 5 — Lucilla Lescovic 10 — Margherita Moro 5 — Famiglia Carbagnati 2 — Ditta G. B. Sturti 50 — Andrea Fabris 10 — comm. E. Pico 50 — Emma Mollo 10 — Antonio De Lorenzi 10 — Achille Piccini 10 — Ditta Cecco 10 — Della Colletta 25 — Famiglia Cabrini 5 — Famiglia Cozzi 5 — Famiglia Balliera 2 — Famiglia Michieli 10 — Famiglia Lucchini 2 — Famiglia Frontini 2 — Famiglia Basso 2 — Ditta T. De Luca 75 — Famiglia Politi 5 — Ditta E. Battistella 30 — Anna Leskovic 5 — Fratelli Tambulini 80 — Cecilia Fazzutti 5 — Famiglia Brainardi 5 — Famiglia Turchetti 5 — Vittoria Gasparoni 3 — Adelchi Dibert 3 — Marcuzzi 5 — Angeli Giovanni 25 — Fabbri 1 — Ravazzolo Enrico 5 — Zabai 10 — Fortunato Calvi 15 — Micoli Giuseppe 25 — Giovanna Martina ved. Della Marina 20 — Della Marina Giovanni 10 — Biasich 5 — Pizzitti ing. Federico 5 — Fran Lina 5 — Comini Cherubino 10 — N. N. 5 — Marcuzzi Silvio 10 — De Cecco Pierina vedova Gregorutti 10 — Mez Gagliardo 50 — Famiglia Sendresen 20 — Clementina Bassola 5 — Famiglia Gherardini 1 — Famiglia Vago 2 — Famiglia Troiam 3 — Famiglia Mastellin 5 — Ditta Marzano 50 — Famiglia Joan Luigia 2 — Zabai Settimo 2 — Luigi Costaperaria 5 — Costantini Orsola 5 — Famiglia Trivellotto 10 — Famiglia Cigarini 2 — N. N 10 — Famiglia Berta 5 — Meneghetti Egidio 10 — Famiglia Del Bianco 1 — Famiglia Rocco 5 — E. Tosi 2 — Famiglia Cedolini 6 — prof. Collavini 5 — Famiglia Parini 2 — Plinio Zuliani 5 — comm. prof. Marchesi 10 — E. Capitanio 2 — A. Gallina 5 — Famiglia Zambi 5 — Famiglia Nonnini 2 — Famiglia Del Bainco 2.

V.o ELENCO (Doni)

Francesco Pantarotto: 25 scatole diverse — Cooperativa Combattenti di Udine: sei paia scarpe — Di Chiano Sabino: 4 bottiglie di vino — Maria de Stabile Giacomalle: un portafiori in agento — Ditta Giuseppe Del Bianco un ombrellino, uno specchio, una camicie per ritratto, tre cravatte seta, sei allume di Rocca.

Offerte in Danaro: Donna Porzia Rizzoli di Brazzà lire 25 — prof. Carlotta Perotta 20 — Clocchiatti Angelo 50 — Giovanni Cosattini avv. e signora 100 — Oscar Luzzatto e sorella 50 — Costantino Perusini 100 — Ferriere di Udine e Pont S. Martin 500.

Dall'VIII.o Rione: N. N. 5 — Ermellini 5 — C. C. 5 — De Pauli 5 — Barbini 5 — Zanuttini 5 — Quoco 2 — Nardelli Pessa 2 — Braidotti 3 — ing. Nigris 10 — Roiatti Mattia 5 — Bortolotti 1 — Della Savia 5 — Suore Della Provvidenza 5 — Pascolo Anna 1 — dottor Cavarzerani 50 — Feruglio 5 — Francescatto Umberto 5 — Sartori 5 — Ceschi 2 — Ricci 4 — Loddo Teresa 2 — Rubini 15 — Prosdocimo 1 — Copperi 1 — Venturini 5 — Sodari 2 — Cortazzo 1 — Melagnini Giacomo 15 — N. N. 1 — Sutto 5 — Zanutta 5 — Toniolo 5 — Vellini 2 — Ciardi 5 — Castellanini 1 — Zumelli 1 — Marquardi 1 — Modotti 2 — Mattioni 5 — Bazzano 1 — Tosoni 2 — La Nera 2 — Cardoni 10 — Cotterli Rosa 4 — Passero 2 — Ceron 2 — Lodolo Domenico 1 — Asquini Anna 1 — Monaco 1 — Vidutti Giovanni 1 — Anzimanni 3 — Rigatto 1 — Tomadini 1 — Omenetti 5 — Angeli Fabio 1 — D'Ambrogio 2 — M. E. 10 — Ivonn Argentina 10 — Cecconi 2 — Giampietro 2 — Moreschi 2 — Cairoli 1 — Gattolin 2 — N. N. 1.90 De Fassio 10 — Blasoni 1 — Vendramini 10 — Piazzoni 4 — Gi..mini 5 — Manitti 4 — Perotto 1 — Mestroni 1 — Mauro 1 — Cappellaro 1 — Kiefisch 10 — De Biase 3 — Laurenti 2 — Famacora 5 — Lavarone 1 — Gottardo 1 — Tomat 2 — Blasone 2 — N. N. 5 — Scocchmatro 1 — Sartori 1 — Feruglio G. B. 1 — De Michieli 1 — Blasoni 5 — Andrisani 20 — Olivo 10.

— o —

I doni e le offerte in danaro possono essere inviati alla Congregazione di Carità in Piazza XX Settembre ove ha sede il Comitato Esecutivo della Pesca di Beneficenza.

I legionari friulani

AL LORO COMANDANTE

Oggi 12 marzo ricorre il compleanno del Comandante Gabriele D'Annunzio. L'Associazione dei Legionari Friulani ha inviato il seguente telegramma:

«Gabriele D'Annunzio - Gardone Riviera. — Associazione Legionari Friulani solennizza vostro compleanno rinnovando giuramento fedeltà, riaffermando sentimenti devozione immutabile, inviandovi fervidi auguri longevità per bene patria e gloria Italia vittoriosa. — Presidente **Tonini**».

Orario sulla linea

CARNIA - VILLA SANTINA

Ci si comunica che, in relazione alla riattivazione domenicale di treni, da parte delle Ferrovie dello Stato sulla linea Udine - Tarvisio, il treno domenicale in partenza da stazione per la Carnia alle ore 20.30 ed in arrivo a Villasantina alle ore 21.15, da domenica 13 sarà soppresso ed in sua vece avrà luogo anche nei giorni di domenica il treno in partenza da Carnia alle 21.15 ed in arrivo a Villa Santina alle 22.10.

Per la morte della signora

MARGHERITA CHECCACCI

La Presidenza della Società Operaia di Mutuo Soccorso, appena ebbe sentore della ferale notizia che ha colpito il sig. Checcacci cav. Francesco, con la perdita della sig. Margherita Checcacci, inviava allo stesso cav. Francesco (chiamato il papà dei profughi) in Firenze, il seguente telegramma:

«Società Operaia Generale Mutuo Soccorso Udine, memore opera benefica filantropica, periodo profuganza, condividendo immenso strazio irreparabile perdita, invia condoglianze profonde. Presidente: **I. Orlando**».

Beneficenza

In morte del bambino Enrico Bruni elargirono alla Società Protettrice dell'Infanzia: F.lli Blasoni Pietro, Antonio e Giovanni L. 30.

In morte del compianto bambino Enrico Bruni, versarono alla «Scuola e Famiglia»: cav. Ugo Camavitto lire 10 — Liberale Loria, 3 — Ida Bianchi 5 — Vittoria Piccinini 5.

Il sig. Ciani Filippo offre lire 10 alla Pia Casa di Ricovero in morte di Valentinuzzi Francesco.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

AFFITASI grande magazzino. Rivolgersi viale Palmanova 13 al proprietario stesso.

SCAFFALI, vetrine, banchi ottimo stato d'occasione uso negozio, farmacia vendesi. Pessa, Caffè Commercianti.

OCCASIONE causa trasloco vendesi mobili usati da stanza e cucina, pianoforte marca tedesca, quasi nuovo, via Tricesimo, n. 10.

AFFITTASI appartamento ammobigliato ed eventualmente vendesi anche la sola mobilia in via Carducci n. 4, Udine.

AFFITTASI Colugna (linea Udine - S. Daniele) casa civile abitazione 4-5 stanze cucina granaio — Rivolgersi Braidotti Colugna N. 107.

PORDENONE si vende negozio con abitazione Corso V. Emanuele, possesso immediato. Rivolgersi al sig. Umberto Mingot.

VENDESI FABBRICATO per abitazione con vasti magazzini posizione comodissima. Per informazioni rivolgersi al sig. Gino Furlanetto, Agenzia assicurazioni, via Viola n. 37.

DISPONENDO in importante cittadina Prov. Udine magazzeni alimentari dettaglio-ingrosso, accettiamo qualsiasi merce in conto vendita. — Diamo referenze bancarie. G. C. Posta Casarsa.

CERCASI SUB AGENTI per Assicurazione Grandine nei Comuni dei Distretti di Udine, Cividale del Friuli, S. Pietro al Natisone, Tarcento e Gemona. Rivolgersi ragionieri Cabri ni-Albini, via Mercatovecchio, 3, Udine.

Cooperativa di Lavoro

TRICESIMO

I soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo domenica 13 marzo 1921, alle ore nove per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio Sociale;
2. Rinnovazione delle cariche sociali.
3. Modificazione dello Statuto Sociale.
4. Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata per l'assemblea, l'adunanza sarà valida con qualunque numero di soci.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Danuncie de crediti e debiti di cittadini italiani verso cittadini austriaci

S. E. Alessio, Ministro per l'Industria ed il Commercio, ha emanata la seguente circolare:

Con R. decreto 16 dicembre u. s. n. 1915, sono state affidate all'ufficio di verifica e compensazione istituito col R. Decreto 2 maggio 1920, n. 695, le operazioni contemplate dall'art. 248 del trattato di pace con l'Austria. In pari tempo è stata fatta facoltà al Governo del Re di stipulare accordi con il Governo austriaco per quanto riguarda le modalità attinenti a dette operazioni, con l'intento in ispecie di facilitare ai creditori italiani il ricupero diretto dei propri averi dai rispettivi debitori austriaci.

Ora, affinchè si abbiano tutti i necessari elementi per le operazioni che l'ufficio deve intraprendere e si possa anche dar adito agli accordi sopra accennati, è d'uopo che gli interessati denuncino all'ufficio stesso i rispettivi crediti e debiti attenendosi alle modalità indicate nella notificazione pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 7 febbraio 1921, n. 31.

Pregasi di provvedere affinchè a detta notificazione sia data la maggiore pubblicità, con raccomandazione agli interessati di far pervenire le denuncie all'ufficio di verifica e compensazione (Ministero dell'Industria e del Commercio) al più presto e in ogni caso prima della scadenza del termine fissato al primo maggio p. v.

E' pure da raccomandare in modo speciale che le denuncie siano redatte con la massima esattezza, senza omettere nessuno dei dati mentovati nella notificazione.

Per quanto riguarda i debiti ed i crediti di amministrazione o enti pubblici nazionali verso privati austriaci e di privati italiani verso amministrazioni o enti pubblici austriaci deve egualmente essere fatta denuncia, in conformità ai criteri di massima enunciati nella circolare 28 ottobre 1920 n. 17473.

Così pure nel caso di crediti austriaci colpiti da provvedimento di sequestro, sindacato o inibizione amministrativa ai termini del D. L. 28 novembre 1918 n. 1829 sindacatori o eventuali obbligati, in analogia alle prescrizioni contenute nella circolare alle Intendenze di Finanza 8 ottobre 1920 n. 16403.

Ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria

S'interessano i sigg. Ufficiali in posizione ausiliaria ordinaria di passare dalla Sezione Ufficiali pensionati in via del Ginnasio, ex-Camera del Lavoro, per comunicazioni che li riguardano.

L'Ufficio è aperto ogni giorno feriale dalle 14.30 alle 15.30.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

RIGOLETTO

Quello di stasera riuscirà uno spettacolo grandioso: noi che abbiamo assistito ieri sera alle prove generali lo affermiamo con sicurezza. Il pubblico che affollerà il teatro — e il nostro pubblico, bisogna riconoscerlo, accenna a diventar difficile — dovrà, ci sembra, riconoscere questa edizione di «Rigoletto» degna del nostro teatro lirico.

Il baritono Bione che viene a noi con la sua grande fama e con la sua bella voce, la Sari e il Chiappini, che già abbiamo conosciuti nella «Lucia» formano un trio che avrà stasera un successone che si ripeterà nelle seguenti rappresentazioni.

L'orchestra cammina impeccabile sotto la guida sapiente e severa del maestro Mario Mascagni.

Una lode sincera all'impresa Bolzicco che ha saputo allestire uno spettacolo del quale riporteremo domani il giudizio del grande pubblico.

— o —

Ricordiamo che domani avrà luogo la penultima mattinata della stagione con «Butterfly». Nella recita serale: «Rigoletto».

Lo spettacolo della mattinata terminerà alle ore 18 per comodo del pubblico della provincia che v'interverrà.

Teatro Varietà Ambrosio

All'Ambrosio sempre spettacoli di primo ordine di conseguenza, gran pubblico e molto applausi specialmente al Comico Brunello tipico triestino che ottenne buon successo, la stella lirica Lola Serus che dovette fare diversi bis per la sua potenza di voce ed eleganza; abbiamo poi il professore Illusionista Eperux il principe delle Magie che diverte molto il pubblico coi suoi bei giuochi e magnetismo, Marcella D'Albanj Stella italiana eccentrica elegantissima, a trasformazioni, La Marra dicitrice, Gigoletta divetta, La Campilena canzonettista. — Tutti i giorni Nuovo repertorio.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

marzo 11

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	766.90	+ 3.5	E.S.E.	10.8
11	765.65	+ 8.7	S.S.E.	13.6
18	765.27	+ 9.5	S.S.W.	16.0

Temper. massima: + 10.9 - minima: + 1.0

Osservazioni: ore 8: Sereno bello, nebbia all'orizzonte — ore 11: idem — ore 18: idem.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 11. — (Cambi). — Francia: 193.90 — Londra: 106.10 — Svizzera: 458.30 — New York: 27.05 — Germania: 43.30.

RECENTISSIME

Il "bill" per il ricupero delle indennità tedesche

ALLA CAMERA DEI COMUNI

ROMA, 10 — L'inviato speciale dell'«Agenzia Stefani» telegrafa da Londra: Il parlamento inglese ha discusso oggi la legge che è stata chiamata «legge per il ricupero indennità tedesche» e che impone il pagamento alla tesoreria inglese fino a non oltre il 50 per cento del prezzo delle merci importate dalla Germania in Inghilterra.

Per quanto gli on. Sforza e Meda abbiano fatto tutte le riserve per il contegno dell'Italia in materia e non abbiano menomamente compromesso la futura azione del governo e del parlamento è utile approfondire bene un argomento di così alta importanza. Il progetto di legge inglese è il risultato di lunghe discussioni con i rappresentanti della tesoreria e del ministero del commercio, nonchè con uomini di affari interessati e cioè importatori di merci tedesche e banchieri. Pertanto il progetto inglese non è risultato di un piano burocratico, ma è invece una costruzione tecnica di uomini di affari.

I capisaldi del progetto

Ecco i capisaldi del progetto:

1. Il governo inglese fissa il 50 per cento come massimo da non sorpassare. Esclude dal 50 per cento il costo del trasporto e le assicurazioni delle merci tedesche dal luogo di provenienza ai porti inglesi. Fa pagare la percentuale suddetta e quella minore che sarà fissata per categorie speciali di merci dalle dogane di importazione e permette che il pagamento avvenga sia in moneta contante che con dei buoni a scadenza quando la vendita delle merci sia avvenuta al credito di tre, sei, dodici mesi.

2. Esclude interamente dal pagamento le merci di transito, riduce la percentuale per la categoria di merci speciali da determinare volta per volta e che sono evidentemente merci necessarie all'economia inglese, permette l'esenzione in tutti quei casi nei quali tale pagamento dovesse rappresentare un serio ostacolo e un non giusto peso agli esportatori tedeschi.

3. Pone tutta l'esecuzione della legge nelle mani di un comitato speciale composto di banchieri, commercianti ed industriali.

E' inutile indicare come si sia arrivati all'inclusione fra le sanzioni del pagamento alle tesorerie dei paesi alleati importatori di parte del prezzo di vendita della merce. Questo pagamento del 50 per cento fu suggerito la prima volta ufficiosamente dagli stessi tecnici tedeschi a Bruxelles. Anche dopo fu indicato nella riunione del Consiglio supremo del primo marzo come una delle sanzioni. Esso fu indicato dalla stessa delegazione tedesca come uno dei mezzi di pagamento approvati da Berlino. Perchè? Le ragioni sono principalmente due:

Il progetto fu suggerito dai tedeschi per due ragioni

a) La prima è di ordine esclusivamente pratico. Gli alleati riscuotono il 50 per cento della stessa moneta nella quale le merci sono vendute; il governo tedesco ripaga l'esportatore tedesco in marchi carta. Fuori dei pagamenti delle riparazioni con consegna di merci, questo è in realtà uno dei pochi mezzi attraverso i quali la Germania può non solo pagare le riparazioni, ma spingere le sue esportazioni verso mercati neutrali a valuta generalmente migliore di quella dei paesi alleati. Questo è un mezzo pratico di pagamento da un lato e dall'altro; è ottimo mezzo per spinger le correnti commerciali tedesche verso mercati più redditizzi.

b) Inoltre la misura non ha la portata che può apparire a prima vista.

Il 50 per cento non è che un massimo. Esso permette deduzioni ed esenzioni che sono già contemplate nella stessa proposta di legge inglese e che naturalmente riguardano soprattutto quelle esportazioni tedesche che abbiano carattere di maggiore necessità per l'organizzazione economica dei paesi alleati. Pertanto una delle ragioni per le quali il provvedimento è apparso in Italia più difficile e pericoloso è completamente eliminata. Quello che è necessario alle nostre industrie e al nostro consumo entra come entrava prima, non applicando questa che fra tutte le sanzioni è quella che probabilmente potrà costituire la maggior fonte di pagamento da parte della Germania a Parigi e da Londra.

L'Italia dovrebbe rinunciare al suo credito

L'Italia praticamente rinuncierebbe al suo credito verso la Germania, poichè è già stato chiaramente dichiarato che, ove la misura non sia accettata da tutti i paesi alleati, quello che verrà riscosso singolarmente da ognuno di questi paesi andrà nel loro conto speciale sulle riparazioni, ma non nella massa comune.

Alcuni pertanto dei paesi, data la ampiezza del traffico d'importazione dalla Germania verso la Gran Bretagna e verso tutto l'impero britannico saranno facilmente pagati dalle loro percentuali delle riparazioni mentre altri come l'Italia vedranno il loro credito svanire.

I PERICOLI DELL'ASTENSIONE

Ove l'Italia non applicasse il provvedimento ciò determinerebbe evidentemente più ancora che su altri mercati neutrali un flusso di merce tedesca attraverso agenti italiani per la esportazione in Francia e in Inghilterra. E' logico che ciò non verrebbe facilmente sopportato e che non solo le merci realmente tedesche passanti attraverso agenti italiani verrebbero colpite, ma verrebbero colpite all'importazione in Francia e in Inghilterra alcune delle stesse merci italiane. Il sospetto colpirebbe così le stesse importazioni italiane in Francia e Inghilterra e ne verrebbero evidentemente toccate le industrie italiane.

Infine ove l'Italia non applicasse il provvedimento ciò evidentemente determinerebbe in Italia la costituzione di larghi stoks di merci tedesche per essere vendute in Francia e in Inghilterra, stoks che verrebbero ad aggiungersi a quelli che durante la crisi attuale si sono già formati nelle stesse officine e negli stessi depositi italiani.

LA BATTAGLIA A PIETROGRADO

Crasnaia tornata ai bolscevich

PARIGI, 10. — L'«Information» ha da Copenaghen in data 9: I bolscevichi sarebbero riusciti a reprimere l'insurrezione di Crasnaja Gorka la quale sarebbe nuovamente nelle loro mani. Trotzky sarebbe in questa città. — I cannoni di Crasnaja Gorka proteggono le fanterie nell'offensiva contro Cronstadt, offensiva che si svolge sul ghiaccio. I bolscevichi lasciarono 700 morti dopo due attacchi infruttuosi.

L'opera delle batterie di Cronstadt

HELSINGFORS, 11. — Le batterie di Cronstadt hanno bombardato oggi la linea ferroviaria meridionale del golfo di Finlandia. La linea che unisce Pietrogrado a Krasnaja è stata danneggiata presso la stazione di Kartjchowe.

PARIGI, 11. — Il corrispondente dell'«Echo de Paris» da Stoccolma telegrafa la seguente notizia da Pietrogrado: Le notizie riescono assai difficilmente a passare attraverso le frontiere rigorosamente chiuse. Le batterie di Cronstadt avrebbero danneggiata la fortezza di S. Pietro e Paolo e alcuni sobborghi di Pietrogrado. Ma dissensi interni circa il programma da seguire sarebbero scoppiati fra i marinai. A Pietrogrado l'ordine sarebbe stato ristabilito in seguito ad una repressione violenta, le officine sono occupate militarmente e gli operai lavorano sotto la minaccia delle mitragliatrici.

La rivolta si estende ALLA RUSSIA BIANCA

HELSINGFORS, 10. — L'«Agenzia russa Union» comunica: Si segnala un vasto movimento antibolscevico nella Russia Bianca, nei dintorni di Minsk. Alcune truppe rosse si sarebbero ammutinate e avrebbero sterminato i loro commissari. Si annuncia che i partigiani del colonnello Souk avrebbero invaso a mezzogiorno i sobborghi di Kiew.

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Reval: Si annuncia da fonte assolutamente sicura che le città di Orel, Tamboff, Pskow e Kiew sono state liberate dai bolscevichi. L'eccitazione della popolazione si traduce in massacri di comunisti. Così pure è avvenuto a Trarizine, ove la folla ha massacrato 150 commissari.

Alla ricerca degli assassini

MADRID, 10. — Il ministro della marina si costituirà parte civile nel processo contro gli assassini di Dato. La stampa attacca la direzione della pubblica sicurezza. I giornali dicono che il segretariato della presidenza avvertito della esistenza di un complotto contro Dato, nè avvertì la direzione della P. S. e questa non avrebbe neppure prevenuto gli agenti incaricati di invigilare sulla persona del presidente del consiglio.

MADRID, 11. — I giornali dicono che un individuo che è stato arrestato in seguito all'assassinio di Dato aveva offerto ad un cameriere della trattoria che gli serviva il pranzo una forte somma se gli procurava un giornale della sera.

Gli stessi giornali dicono che le tre persone sospette arrestate ad Espinal sarebbero due uomini ed una donna; quest'ultima sarebbe moglie di un sindacalista recentemente deportato da Barcellona.

La nuova missione Viviani A WASHINGTON

PARIGI, 10. — Il «Temps» pubblica: Alcuni giornali ed agenzie degli Stati Uniti hanno fatto commenti non esatti sulla natura che la missione Viviani avrà presso il governo americano in occasione dell'entrata in funzione del presidente Harding. Non è esatto che Viviani sia incaricato di trattare le questione dei debiti interalleati.

Giudizi americani sulla situazione in Italia

WASHINGTON, 11. Tutta la stampa americana pubblica un rapporto di consoli americani sulla situazione europea. Il rapporto dice che la situazione degli affari continua in Europa allo stesso modo, eccetto in Italia, dove si nota una ripresa della attività industriale e degli affari bancari. Lo stesso rapporto nota che i recenti moti italiani non hanno che un valore di episodi e di violenze interne privi di carattere rivoluzionario.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x), 13.15, (solo mercoledì e sabato, D. 14.10, 17.30 (x) (fino Gorizia N.), A. 18.40.
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 7.5 (x) (da Gorizia N.), A. 10.15, 17.55, 21.15 (x)

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: O. 1.40 (xx) P. 6 (per Casarsa - Portogruaro), A. 7.15, A. 13.45, D. 18.35.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) — O. 9.15 — A. 10.15 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x), A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA-TARVISIO VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedi mercoledi e venerdi), O. 5.30 (x), DD. 10.45 (x), 14.25 (solo lunedi e giovedi), A. 18.30.
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì ven. e domen.) A. 9.55, 12.25 (mercoledì e sabato), 17.45 (x), 22.45 (x) DD. 23.20 (solo lunedì merc. e ven.)

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: M. 8.35, M. 12.20, M. 2050 — **Arrivi a Villasantina:** 9.30, 13.15, 21.45.
Partenze da Villasantina M 6, M. 10.30 M. 19.5. — **Arrivi a stazione per la Carnia:** 6.55, 11.25, 20.

Linea UDINE (S. Giorgio di Nogaro) CERVIGNANO
Partenze da Udine: O. 5.40, O. 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x), O. 20.25

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: ore 7.20, 11, 18.10.
Arrivi a Udine: ore 9, 13.35, 20.30.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.
(xx) Questo treno è sospeso al lunedì

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 8.45, 11.55 14.55, 17.50. — **Arrivi a S. Daniele:** ore 10.24, 13.34, 16.34, 19.29.
Partenze da S. Daniele: ore 7.05, 11.35, 14.35, 18.15. — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.44, 13.15, 16.15, 19.54.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo: 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO-PALUZZA
Partenze da Paluzza: 6.20, 10, 16.15. — Arrivi a Tolmezzo: 7.30, 11.10 17. — Partenze da Tolmezzo: 8, 12.30, 18.20, 21.30 — Arrivi a Paluzza: 9.15, 13.47, 19.35, 22.45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE NEL CIRCONDARIO DI PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: — Partenze da Pordenone: 7.45 6.15 — Arrivi a Maniago: 9.45, 18.15. — Partenze da Maniago: 5.30, 13. — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - Prata - Oderzo: — Partenza da Pordenone: 8, 14.15, 19.30 — Arrivi a Oderzo: 9.30, 15.45, 21 — Partenze da Oderzo: 7.30, 12.40, 19.10. — Arrivi a Pordenone: ore 9, 14.10, 20.40.
Pordenone - S. Quirino - Maniago. — Partenze da Pordenone: 10, 19.30. — Arrivi a Maniago: 11.30, 21. — Partenze da Maniago: 6.30, 16.45. — Arrivi a Pordenone: 8, 18.15.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19.30. — Arrivi ad Aviano: 12, 20.10. — Partenze da Aviano: 7.20, 15.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 16.10.
Pordenone - Cordenons: — Partenze da Pordenone: 7.10, 8.50, 11.15, 14.15, 17.30, 19.30. — Arrivi a Pordenone: 8, 9.40, 12, 15.5, 18.20, 20.20.
Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, — Arrivo a Udine: 9.45, 10.45.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.